

N° 06
DICEMBRE 2025

IL TRIMESTRALE
DEL MONDO

 **SICURNET**
IL NETWORK DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

FOCUS NEWS



> EDITORIALE

> SICUREZZA SUL LAVORO: UN IMPEGNO CHE DURA TUTTO L'ANNO

> SICUREZZA SUL LAVORO: NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 2025, N.159

> INTERVISTA AL DOTT. EMANUELE D'ARRIGO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GRUPPO LUPI ETS

> IA E SICUREZZA SUL LAVORO: OPPORTUNITA' E RESPONSABILITA'

> ARTE, MODA E SICUREZZA: TEMA SISTEMI SPA PROTEGGE LA FONDAZIONE PM23 DI VALENTINO GARAVANI E GIANCARLO GIAMMETTI E LA GALLERIA BORGHESE.

> CIPIERRE: UNO SCUGARDO AL FUTURO

> AUGURI DI NATALE

SOMMARIO

In questo numero:

Un reminder a **non trascurare** la propria **sicurezza** e quella dei propri cari anche, e soprattutto, in un periodo in cui gli impegni si moltiplicano - di Virginia Mearini.

Il **Decreto-Legge n. 159 del 31 ottobre 2025** definisce un nuovo quadro strategico per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro in Italia. **Dal punto di vista delle imprese**, l'intervento legislativo introduce aggiornamenti su aspetti fondamentali - di Andrea Meduri.

Prende luogo la **prima edizione dei Seminari di Pontedera della Fondazione Gruppo Lupi ETS**, inaugurata con un'intervista al Dott. Emanuele D'Arrigo, Presidente della Fondazione Gruppo Lupi ETS - di Valentina di Mugno e Damiano Carli.

Si analizzano le nuove sfide del settore offerte dall'introduzione dell'intelligenza artificiale nello stesso. Sicuramente un'opportunità, ma che porta con sé numerose nuove responsabilità - di Valentina di Mugno e Virginia Mearini.

Intervista al Dottor Uberto Caiazza della **CIPIERRE**, una azienda di Napoli, tra le prime ad avere dato fiducia al **Consorzio Sicurnet** - di Roberto Buti.

*Durante il **Water Mist Day Roma 2025**, **Tema Sistemi Spa** presenta **Nargomist70®**, il primo e unico sistema antincendio ad acqua nebulizzata certificato per la protezione dei beni museali - di Simona Decicco.*

*E infine, da tutta la redazione, i più sinceri **auguri di un Felice Natale** a tutti gli affezionati lettori.*

Buona lettura.



In Redazione:

Federica Biasini, Domiano Carli, Simona Decicco, Sabrina Schinaia, Lorenzo Zini, Fabrizio Caiazza, Andrea Meduri, Virginia Mearini, Roberto Buti.

SICUREZZA SUL LAVORO: UN IMPEGNO CHE DURA TUTTO L'ANNO

A CURA DI VIRGINIA MEARINI



Ritmi più serrati, rischi maggiori

Dicembre è da sempre un mese particolare: tra l'atmosfera festosa, le scadenze di fine anno e la corsa agli ultimi obiettivi, il rischio è quello di **abbassare la guardia** proprio sul fronte più importante di tutti: la sicurezza sul lavoro. Le festività natalizie rappresentano infatti un periodo in cui l'attenzione può calare e, allo stesso tempo, alcune attività subiscono un'intensificazione che può esporre i lavoratori a nuovi pericoli.

Nel periodo che precede il Natale, molti settori registrano un **incremento delle attività**: logistica, commercio, produzione alimentare, grande distribuzione. Turni più lunghi, consegne urgenti, gestione di un maggior afflusso di clienti: tutti elementi che possono favorire **errori, stress e incidenti**.

È proprio quando la pressione aumenta che diventa fondamentale **ribadire l'importanza delle procedure di sicurezza**: dall'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale alla gestione sicura delle attrezzature, passando per il rispetto dei tempi di pausa.

Decorazioni, allestimenti e... nuove attenzioni

Anche in ufficio o nei luoghi aperti al pubblico il clima natalizio porta con sé qualche **rischio aggiuntivo**. Luci, prolunghe, addobbi e allestimenti temporanei devono essere installati con criterio, evitando sovraccarichi elettrici e passaggi ingombrati che possono diventare fonte di inciampo o intralcio durante un'evacuazione.

Un semplice albero di Natale mal posizionato può interferire con le vie di fuga, mentre una catena luminosa non certificata può creare pericolo di corto circuito. La regola d'oro, anche in questo caso, è la **prevenzione**: scegliere materiali sicuri e verificati, posizionarli correttamente, e controllare che non si creino situazioni a rischio.



Eventi aziendali: festeggiare sì, ma in sicurezza

Le cene e gli incontri di auguri sono un momento di convivialità importante, ma devono essere gestiti con **responsabilità**. È utile ricordare ai dipendenti di evitare eccessi, soprattutto se devono poi rimettersi alla guida, e assicurarsi che gli spazi scelti per gli eventi aziendali rispettino le norme di sicurezza.

Anche un semplice buffet in ufficio può richiedere un minimo di attenzione: evitare cavi volanti per collegare apparecchiature temporanee, assicurarsi che gli spazi siano sgombri e che il numero di persone presenti non superi le capacità dell'ambiente.

Un messaggio che non va in vacanza

Il fine anno è anche un'occasione preziosa per fare il punto sulla **cultura della sicurezza in azienda**: valutare gli obiettivi raggiunti, programmare eventuali aggiornamenti formativi e pianificare interventi di miglioramento.

La sicurezza, infatti, non dovrebbe mai essere percepita come un obbligo formale, ma come un **valore condiviso**. In un periodo che invita alla cura, alla solidarietà e all'attenzione verso gli altri, il tema della prevenzione diventa ancor più significativo: proteggere sé stessi e i colleghi è il miglior "regalo" che ci si possa fare reciprocamente.



In conclusione, mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza sul lavoro anche a Natale significa garantire a tutti un periodo di festa sereno, senza imprevisti. L'atmosfera natalizia può illuminare gli ambienti di lavoro, ma non deve oscurare la consapevolezza dei rischi. Solo con un **impegno costante e condiviso** possiamo trasformare la sicurezza in un'abitudine quotidiana, che dura ben oltre dicembre.

SICUREZZA SUL LAVORO

NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 2025, N.159

A CURA DI ANDREA MEDURI

Il Decreto-Legge n. 159 del 31 ottobre 2025 definisce un nuovo quadro strategico per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro in Italia. Dal punto di vista delle imprese, l'intervento legislativo introduce aggiornamenti su quattro aspetti fondamentali:

- incentivi: misure premiali e di sostegno economico per le aziende che investono attivamente in prevenzione.
- tracciabilità: Introduzione di strumenti digitali per monitorare la formazione dei lavoratori e la regolarità negli appalti.
- vigilanza rafforzata: un potenziamento degli organi ispettivi preposti al controllo (INL, Carabinieri, ASL).
- nuovi obblighi formativi e procedurali: aggiornamenti mirati al D. Lgs. 81/2008 per adeguare la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione alle sfide attuali.

Nuovi obblighi e modifiche al D. Lgs. 81/2008: cosa cambia nella gestione quotidiana

Il fulcro del decreto è rappresentato dall'articolo 5, che interviene direttamente sul Testo Unico per la Sicurezza (D. Lgs. 81/2008). Queste modifiche impattano direttamente sulla gestione della prevenzione, richiedendo un'azione tempestiva da parte dei datori di lavoro. Le novità riguardano la valutazione dei rischi, la tracciabilità della formazione, il potenziamento della sorveglianza sanitaria e l'adeguamento dei sistemi di sicurezza.

Aggiornamento della Valutazione dei Rischi (DVR)

Il decreto introduce due nuovi obblighi che richiedono un'immediata revisione e integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). In particolare, viene introdotta una nuova misura generale di tutela (art. 15, lettera z-bis del D.Lgs. 81/2008)



per la prevenzione di violenze e molestie che obbliga il datore di lavoro a programmare interventi di prevenzione contro violenze e molestie sul luogo di lavoro. Questo implica la necessità di valutare tale rischio e definire specifiche procedure, costituendo un recepimento operativo della Convenzione OIL n. 190/2019. Inoltre, per gli indumenti di lavoro viene chiarito l'obbligo (art. 77) di individuare nel DVR gli indumenti di lavoro che fungono da Dispositivi di Protezione Individuale (es. abbigliamento antifiamma, ad alta visibilità, antiacido). Per tali indumenti, il datore di lavoro deve garantire e gestire la manutenzione per mantenerne l'efficienza e le condizioni di igiene.

Formazione e tracciabilità digitale delle competenze

Il provvedimento innova anche la gestione della formazione, spostando l'attenzione verso la tracciabilità per le realtà più piccole. Diventa infatti obbligatorio registrare le competenze acquisite da ciascun lavoratore in materia di sicurezza sia nel fascicolo elettronico del lavoratore sia sulla piattaforma nazionale SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa). Questa misura (art. 37, comma 14) garantisce la portabilità della formazione in caso di cambio di azienda e semplifica le verifiche da parte degli organi ispettivi.

Per le microimprese con meno di 15 lavoratori è stata prevista una semplificazione per l'aggiornamento della formazione. Questa flessibilità riduce l'onere burocratico senza compromettere l'obbligo di aggiornamento.



Sorveglianza sanitaria e tutela della salute dei lavoratori

Con l'articolo 17 sono state introdotte novità che rafforzano sia il ruolo della sorveglianza sanitaria sia la tutela della salute dei lavoratori. Tra le principali modifiche, si segnala che gli accertamenti sanitari obbligatori, come visite ed esami, ad eccezione di quelli pre-assuntivi, devono essere considerati a tutti gli effetti come parte dell'orario di lavoro. Questo significa che l'azienda è tenuta a organizzare tali adempimenti senza che il lavoratore subisca alcuna penalizzazione economica.

Per quanto riguarda la prevenzione oncologica, il medico competente assume un ruolo più attivo. Di fatto, con il decreto 31 ottobre 2025 al medico competente è affidato il compito di informare e sensibilizzare i lavoratori sull'importanza della prevenzione e incentivare la partecipazione ai programmi di screening nazionali.

Infine, per le mansioni a elevato rischio, è prevista la possibilità di effettuare una visita medica straordinaria, sia prima che durante il turno, nel caso in cui vi siano "ragionevoli motivi" di sospettare l'uso di alcol o sostanze stupefacenti da parte del lavoratore.



Adeguamento Attrezzature e Sistemi di Sicurezza

Ulteriori aggiornamenti riguardano i requisiti tecnici per alcune attrezzature. Al riguardo si segnala che per le scale fisse verticali quelle permanenti con altezza superiore ai 2 metri devono essere dotate di una gabbia di protezione o di un sistema anticaduta equivalente.



Per quanto riguarda i sistemi anticaduta l'articolo 115 del D. Lgs. 81/2008 è stato completamente riscritto introducendo una chiara gerarchia nella scelta delle protezioni. Di fatto, le aziende dovranno privilegiare l'adozione di sistemi collettivi come parapetti e reti di sicurezza e ricorrere a sistemi individuali (come le imbracature) solo quando quelli collettivi non sono tecnicamente realizzabili.

Cantieri e Appalti: tracciabilità e responsabilità

Il decreto prevede inoltre un'intensificazione dei controlli con particolare attenzione ai settori più critici come l'edilizia e la filiera degli appalti. Con l'articolo 3 è stato introdotto un pacchetto di misure mirate a elevare la trasparenza, la legalità e la sicurezza nel settore edile e negli appalti ad alto rischio. Queste misure creano un ecosistema digitale di tracciabilità che permette di monitorare e verificare in tempo reale la regolarità della filiera. L'integrazione con la piattaforma SIISL consente infatti di incrociare i dati sulla presenza del lavoratore in cantiere con il suo status contrattuale e formativo.

- **Badge di cantiere digitale:** viene istituito un badge di riconoscimento digitale per tutto il personale presente in cantiere. Il badge è dotato di un codice univoco anticounterfeiting e i dati sono integrati con la piattaforma nazionale SIISL, permettendo agli organi di vigilanza di verificare in tempo reale la regolarità di ogni lavoratore.
- **Patente a crediti:** il sistema della patente a crediti viene aggiornato con un inasprimento delle sanzioni e l'introduzione della decurtazione immediata dei crediti in caso di violazioni accertate in materia di sicurezza.
- **Controlli sui subappalti:** viene disposto un rafforzamento specifico delle attività di controllo da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) lungo tutta la filiera dei subappalti, per contrastare fenomeni di irregolarità e garantire il rispetto delle norme di sicurezza a ogni livello.

L'aumento dei controlli in questi settori specifici è parte di una strategia più ampia di potenziamento generale degli organi di vigilanza, che avrà un impatto su tutte le imprese.

Rafforzamento della vigilanza: cosa aspettarsi da INL, Carabinieri e ASL

Gli articoli 4 e 16 del decreto, pur riguardando l'organizzazione interna degli enti di controllo, avranno una conseguenza diretta e tangibile per tutte le imprese: un aumento significativo della pressione ispettiva. Il potenziamento è quantificabile: il piano prevede l'assunzione di 300 nuovi ispettori per l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e un incremento progressivo del contingente del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, a partire da +100 unità nel 2026.

Per le aziende, le implicazioni operative sono chiare:

- **aumento della frequenza e dell'intensità dei controlli:** le imprese, in particolare nei settori edile, agricolo, manifatturiero e dei servizi, devono prepararsi a un maggior numero di ispezioni da parte di INL, Carabinieri e ASL.
- **maggiore coordinamento tra organi ispettivi:** il decreto promuove una più stretta sinergia e la condivisione digitale delle informazioni tra i diversi enti di controllo. Un'ispezione potrà quindi innescare controlli incrociati su aspetti diversi (sicurezza, contrattualistica, regolarità contributiva).
- **necessità di rafforzare la compliance interna:** diventa cruciale garantire un presidio costante della conformità normativa, mantenendo sempre aggiornati il DVR, i registri della formazione, la documentazione relativa alla gestione degli appalti e le comunicazioni obbligatorie.

Un elemento chiave di questa strategia è il meccanismo di "autofinanziamento" della vigilanza: le risorse derivanti dalle sanzioni irrogate dalle ASL saranno reinvestite per potenziare ulteriormente le attività di prevenzione e controllo, creando un ciclo di sorveglianza continuo e sempre più efficace. Questo nuovo scenario impone alle imprese di adeguarsi anche a nuove procedure amministrative e digitali.

Nuove procedure amministrative e digitali

Il decreto-legge introduce nuovi obblighi procedurali che integrano la sicurezza sul lavoro con le politiche attive e la trasparenza amministrativa, sfruttando in modo strategico le piattaforme digitali nazionali.

In particolare il Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) diventa un hub centrale non solo per le politiche attive, ma anche per la sicurezza. A partire dal 1° aprile 2026, i datori di lavoro che intendono accedere a benefici contributivi o incentivi pubblici all'assunzione avranno due obblighi principali:

- pubblicare le posizioni di lavoro vacante sulla piattaforma SIISL, garantendo trasparenza nel mercato del lavoro.
- dimostrare il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza, che diventa una condizione essenziale per il riconoscimento di tali benefici.

Tracciamento dei "mancati infortuni" (near misses)

L'articolo 15 introduce un'importante innovazione culturale e organizzativa. Per le imprese con più di 15 dipendenti scatta l'obbligo di identificare, tracciare e analizzare sistematicamente i "mancati infortuni" (near misses), ovvero quegli eventi che avrebbero potuto causare un danno ma non lo hanno fatto. Verranno adottate Linee guida nazionali per standardizzare il processo, e le imprese dovranno comunicare periodicamente i dati aggregati e le azioni correttive intraprese.

Domicilio digitale degli amministratori

Viene introdotto un nuovo obbligo per migliorare la rintracciabilità digitale e facilitare le comunicazioni ufficiali. Le imprese dovranno comunicare al Registro Imprese il domicilio digitale (PEC) del proprio amministratore, con una specifica fondamentale:

-il domicilio digitale comunicato deve essere quello personale dell'amministratore (unico, delegato o presidente del CdA) e non può coincidere con quello dell'impresa.

La scadenza per l'adeguamento è fissata al 31 dicembre 2025. L'omissione comporterà l'applicazione di sanzioni. Il decreto, tuttavia, non si limita a introdurre obblighi e controlli, ma bilancia l'impianto normativo con concrete opportunità per le aziende più attente e virtuose.

Incentivi

Il D.L. 159/2025 non prevede solo un inasprimento di sanzioni e obblighi, ma introduce anche un sistema di misure premiali e di supporto concreto per le aziende che investono in una solida cultura della sicurezza. L'obiettivo è trasformare la prevenzione da un costo a un fattore di competitività.

- **Accesso Gratuito alle Norme Tecniche UNI.**
- **Nuovi Fondi per la Formazione Innovativa e Settoriale**
- **Sostegno alle PMI per DPI Innovativi**
- **Premialità per il Settore Agricolo**

Altre Disposizioni

Il decreto contiene ulteriori disposizioni che, pur non avendo un impatto operativo diretto sulla generalità delle imprese, completano il quadro normativo e sono utili a comprendere la visione d'insieme del legislatore (schema 2).

Conclusioni

Il messaggio chiave del Decreto-Legge 159/2025 è inequivocabile: la sicurezza sul lavoro non è più un adempimento formale, ma un fattore strategico di competitività, legalità e condizione imprescindibile per l'accesso a benefici e incentivi.

Si ricorda che il decreto, come previsto dall'articolo 21, è entrato in vigore il 31 ottobre 2025, giorno stesso della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, rendendo le sue disposizioni immediatamente efficaci.

INTERVISTA AL DOTT. EMANUELE D'ARRIGO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GRUPPO LUPI ETS



A CURA DI VALENTINA DI MUGNO E DAMIANO CARLI

I Seminari di Pontedera: una giornata dedicata a innovazione, cultura e responsabilità nella sicurezza sul lavoro

La prima edizione dei Seminari di Pontedera della Fondazione Gruppo Lupi ETS, tenutasi il 25 ottobre 2025 negli spazi della Training Academy del Gruppo Lupi, ha visto la partecipazione di oltre 150 persone tra istituzioni, imprese, docenti, tecnici e rappresentanti degli organi di vigilanza. Una giornata intensa, fatta di confronto, testimonianze e proposte concrete, guidata dalla giornalista di La7 Marianna Aprile.

Per raccontarne lo spirito e i contenuti, abbiamo intervistato il Dott. Emanuele D'Arrigo, Presidente della Fondazione Gruppo Lupi ETS.

Presidente, questa è stata la prima edizione dei Seminari di Pontedera: che atmosfera si respirava? «È stata un'atmosfera di grande responsabilità, ma anche di entusiasmo. Avevamo l'obiettivo di creare un momento culturale vero, non un semplice convegno tecnico. L'alta partecipazione e la qualità degli interventi ci hanno confermato che c'è un forte bisogno di luoghi in cui discutere seriamente di sicurezza sul lavoro, senza retorica e senza filtri.»

La giornata si è aperta con un panel dedicato allo stato di salute della sicurezza sul lavoro in Italia, con interventi di Paolo Pascucci (Università di Urbino), Carmine Cervo (INAIL Pisa), Michela Tarabella (Ispettorato del Lavoro Pisa e Livorno) e Giovanni Ceccanti (VicePresidente Ordine dei Tecnici della Prevenzione di Pisa, Livorno e Grosseto).

Un confronto diretto e pragmatico, che ha evidenziato criticità e progressi di un sistema che oggi deve fare i conti con trasformazioni profonde del mondo del lavoro.

Tecnica e umanità: due dimensioni che hanno attraversato tutta la giornata. È stata una scelta? «Assolutamente sì. La sicurezza non è mai solo tecnica. È cultura, è gestione, è capacità di leggere il cambiamento. E soprattutto è rispetto per la Vita. Per questo abbiamo voluto alternare panel di alto livello scientifico ad attività pratiche nelle nostre aree addestrative, per far vedere cosa significa sicurezza nella realtà dei cantieri, delle aziende, degli ambienti confinati.»

Tra le testimonianze più attese, quella di Andrea Moschetti, Presidente e CEO di FAAC Technologies, che ha parlato dell'importanza di investire in Welfare, Salute e Sicurezza, definendoli strumenti centrali per la competitività del Paese.

Momento intenso anche il dialogo con il magistrato Bruno Giordano, autore insieme a Marco Patucchi del libro *Operaicidio*, che ha ricordato come l'Italia continui ad affrontare un numero drammaticamente alto di morti sul lavoro.



A questo sono seguiti gli interventi di Stefano Giubboni (Università di Perugia e Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione), del magistrato Giuseppe Bronzini e dell'esperto Ruggero Putoto, già Vigile del Fuoco.

Il panel finale, moderato da Alessandra Lattanzi, ha affrontato il tema del rapporto tra sicurezza, innovazione tecnologica e riforme, con contributi di grande spessore come quelli di Tiziano Treu, già Ministro del Lavoro, Giuseppe Ludovico, Magistrato e già Presidente della Sezione Lavoro della Corte di Cassazione e del fisico Marco Dominietto, già ricercatore CERN.



Quali contributi hanno lasciato gli interventi del pomeriggio? «Questi interventi hanno messo in luce un aspetto che ritengo cruciale: l'innovazione è una grande opportunità, ma richiede competenze e responsabilità per essere davvero uno strumento di tutela. La tecnologia può salvare vite, ma solo se è accompagnata da formazione, visione e rispetto delle norme.»

Nel corso dei lavori, Eugenio Giani ha annunciato l'intenzione di promuovere una legge regionale per introdurre la figura del soccorritore industriale, un professionista formato per intervenire con tempestività in situazioni critiche. È stato uno dei momenti più significativi della giornata, che valore ha per voi? «Per noi è stato un passaggio molto importante. La Regione ha colto perfettamente lo spirito dei Seminari: andare oltre le normative esistenti per immaginare nuove soluzioni, a beneficio dei lavoratori e delle imprese. La proposta del soccorritore industriale rappresenta un esempio concreto di come il confronto tra istituzioni e mondo tecnico possa generare innovazione normativa.»

A conclusione dell'evento, Giacomo e Gabriele Gronchi hanno presentato il premio di laurea dedicato alla memoria di Matteo Gronchi, destinato alle migliori tesi su salute e sicurezza discusse tra il 30 settembre 2024 e il 30 settembre 2026. Si percepiva il forte valore simbolico e umano. Ce lo racconta? «È stato un momento che ha toccato tutti. Oltre al valore scientifico, questo premio ha un valore umano: trasformare un dolore in un impegno per le nuove generazioni. Credo che sia uno dei modi più veri per dare senso alla parola "prevenzione".»

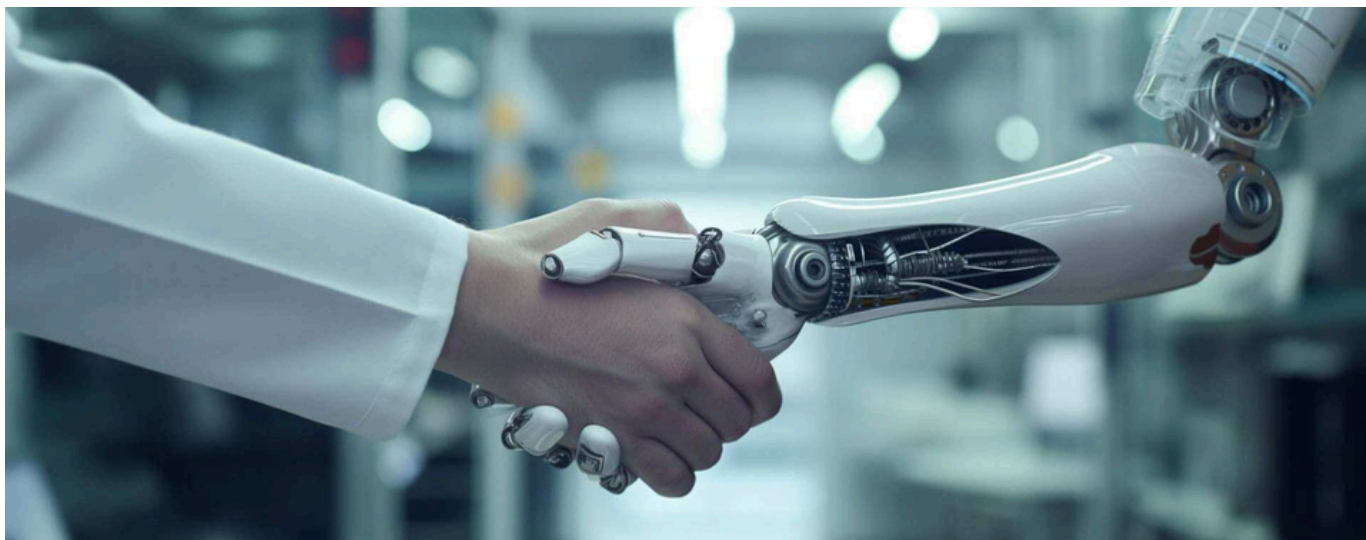


Presidente, cosa rimane di questa prima edizione dei Seminari? «Rimane una consapevolezza: quando metti insieme competenze, sensibilità e visione, nascono idee concrete e utili al Paese. Questa prima edizione è solo l'inizio. La Fondazione Gruppo Lupi ETS continuerà a investire in cultura, ricerca e formazione per creare un ecosistema che promuova davvero la sicurezza come valore sociale.»



IA E SICUREZZA SUL LAVORO: OPPORTUNITÀ E RESPONSABILITÀ

A CURA DI VALENTINA DI MUGNO E VIRGINIA MEARINI



Possiamo affermare con certezza che **l'Intelligenza Artificiale rappresenta la più grande rivoluzione del XXI secolo.** Negli ultimi anni, l'AI ha profondamente trasformato diversi settori: dall'industria, dove ha reso più efficienti processi produttivi e catene logistiche, alla sanità, dove supporta i medici nell'analisi dei dati e nelle diagnosi, fino ai servizi digitali che utilizziamo ogni giorno senza quasi rendercene conto.

Si tratta di una tecnologia destinata a cambiare non solo il nostro modo di lavorare, ma anche di apprendere, comunicare e prendere decisioni. La sua forza risiede nella capacità di **analizzare enormi quantità di informazioni in tempi rapidissimi,** individuare correlazioni invisibili all'occhio umano e fornire strumenti predittivi in grado di anticipare scenari e ridurre i rischi.

In questo contesto, anche il mondo della **sicurezza sul lavoro** è chiamato a cogliere le opportunità offerte dall'AI: un alleato prezioso per migliorare la prevenzione, gestire con maggiore precisione i dati legati agli incidenti e, soprattutto, rivoluzionare la formazione dei lavoratori rendendola più personalizzata, immersiva e realmente efficace.

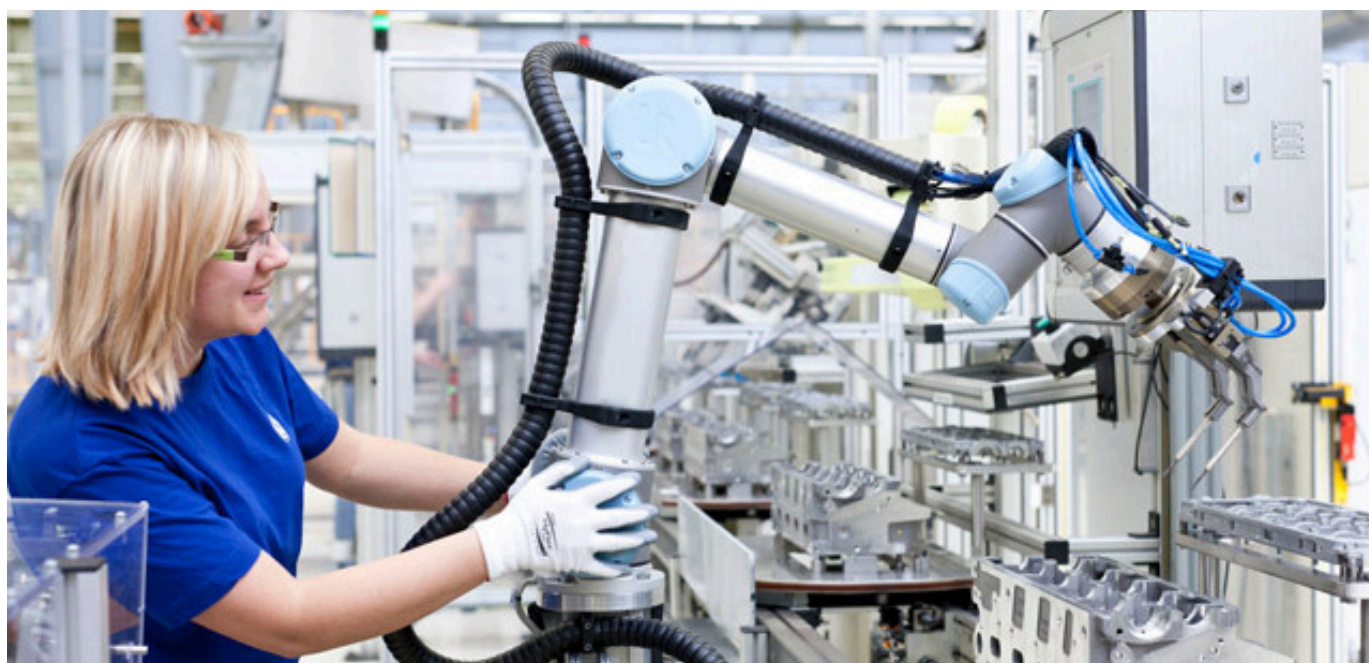
Ma questa evoluzione porta con sé anche una domanda tutt'altro che scontata: **la tecnologia nella sicurezza sul lavoro è davvero solo un'opportunità, o può trasformarsi in una forma di deresponsabilizzazione?**

L'innovazione al servizio della sicurezza

Negli ultimi anni, l'adozione di strumenti tecnologici ha radicalmente trasformato il modo in cui viene gestita la sicurezza nei luoghi di lavoro. Dispositivi come sensori ambientali, sistemi di intelligenza artificiale e robot industriali permettono di monitorare in tempo reale le condizioni operative, prevedere guasti o situazioni critiche e intervenire prima che si verifichino incidenti.

Tra i principali ambiti di sviluppo troviamo quindi il **monitoraggio dei luoghi di lavoro**. Attraverso sensori, telecamere intelligenti e algoritmi di analisi, l'AI è in grado di:

- rilevare situazioni di pericolo in tempo reale (cadute, presenza in aree a rischio, anomalie nei comportamenti);
- anticipare guasti o malfunzionamenti di macchinari tramite sistemi di **manutenzione predittiva**;
- analizzare grandi quantità di dati per individuare pattern ricorrenti che potrebbero indicare criticità.
- riconoscere comportamenti pericolosi o l'assenza di dispositivi di protezione individuale (DPI) attraverso videocamere intelligenti, inviando automaticamente un avviso al supervisore.



Questi strumenti permettono di passare da una logica **reattiva** a una logica **predittiva**, dove il rischio viene individuato e gestito prima che si trasformi in incidente.

La Formazione per la Sicurezza viene affrontata con approccio del tutto nuovo grazie all'Intelligenza Artificiale. Oggi infatti l'AI offre la possibilità di renderla più efficace, personalizzata e immersiva. Ad esempio esistono piattaforme adattive dove i corsi si adattano al livello di competenze e al ritmo di apprendimento di ciascun lavoratore, garantendo maggiore efficacia. Poi simulazioni e realtà aumentata/virtuale dove i corsisti possono sperimentare scenari realistici che permettono loro di "allenarsi" a gestire emergenze in un ambiente sicuro, riducendo tempi e aumentando l'efficacia. Anche l'analisi dei feedback viene gestita in maniera del tutto nuova: gli algoritmi possono valutare le risposte dei partecipanti e suggerire contenuti mirati per colmare eventuali lacune. Il risultato è un percorso formativo più coinvolgente e realmente utile, che migliora le competenze e mantiene alta l'attenzione.

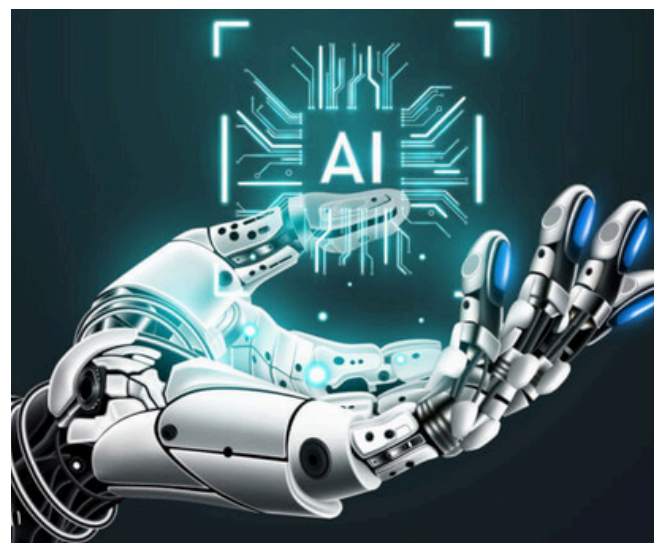
Nel processo della gestione dei rischi aziendali l'AI può supportare anche nella fase decisionale. L'analisi automatica dei dati su incidenti, quasi infortuni e segnalazioni fornisce un quadro chiaro e tempestivo dei rischi aziendali, aiutando responsabili e datori di lavoro a costruire piani di prevenzione più mirati.

Uno sguardo oltre: l'AI come supporto anche in medicina

Un parallelo utile arriva dal mondo della medicina, dove l'Intelligenza Artificiale è già impiegata come supporto ai professionisti. Algoritmi avanzati analizzano enormi quantità di dati clinici, immagini diagnostiche e storiche dei pazienti, restituendo al medico una visione più chiara e allargata di tutti i possibili scenari.

Questo non sostituisce la competenza del professionista, ma gli fornisce un "cruscotto" di informazioni utile a prendere decisioni più rapide, consapevoli e mirate.

Lo stesso approccio può essere adottato nella sicurezza sul lavoro: l'AI come alleata dell'esperto, capace di ampliare lo sguardo, collegare dati e anticipare i rischi, senza mai togliere centralità all'uomo.



Il rovescio della medaglia: il rischio della deresponsabilizzazione

Tuttavia, a fronte di questi indubbi vantaggi, emergono anche criticità e interrogativi etici. Uno dei rischi principali è quello dell'affidamento eccessivo alla tecnologia e all'intelligenza artificiale, che può portare aziende e lavoratori ad abbassare la soglia di attenzione, pensando che "le macchine si occuperanno di tutto". In alcuni casi, l'introduzione di tecnologie avanzate viene vista come una sostituzione delle responsabilità umane, non come un supporto.

Un altro aspetto delicato riguarda la responsabilità legale ed etica in caso di errore tecnologico. Se un algoritmo sbaglia una valutazione o un robot provoca un incidente, chi ne risponde? Il produttore? Il datore di lavoro? Il programmatore? In assenza di una normativa chiara e aggiornata, il rischio è che nessuno venga realmente ritenuto responsabile, con gravi conseguenze per i lavoratori coinvolti.

Infine, l'uso della tecnologia non sempre va di pari passo con l'inclusione. In alcune realtà aziendali, l'automazione è stata utilizzata per giustificare tagli al personale, con il pretesto di migliorare la sicurezza. Ma tutelare la sicurezza non significa sostituire le persone, bensì proteggerle e responsabilizzarle.

Verso un equilibrio consapevole

Tecnologia, automazione e Intelligenza Artificiale possono e devono essere strumenti al servizio della sicurezza, ma non devono diventare una scorciatoia per sottrarsi ai doveri fondamentali della prevenzione, della formazione e del rispetto delle norme. La responsabilità non può essere delegata alle macchine, ma deve rimanere in capo all'uomo: al datore di lavoro, al progettista, all'operatore.

Per questo, è necessario costruire un nuovo equilibrio: un'alleanza tra tecnologia e consapevolezza umana, in cui l'innovazione supporti l'etica e non la sostituisca. Solo così potremo parlare davvero di progresso, non solo tecnico ma anche sociale e culturale.

L'intelligenza Artificiale e l'automazione offrono enormi opportunità per migliorare la sicurezza sul lavoro, ma vanno inserite in un quadro etico e normativo chiaro. Automatizzare non significa deresponsabilizzare: significa assumersi nuove responsabilità, anche nei confronti delle tecnologie che si decide di utilizzare.

Il vero progresso non è solo tecnico, ma anche umano. E in ogni ambiente di lavoro, la sicurezza resta una responsabilità collettiva, che nessuna macchina potrà mai completamente sostituire.

Il futuro della sicurezza sul lavoro sarà sempre più fatto di dati, innovazione e strumenti predittivi, ma soprattutto sarà fatto di persone consapevoli e preparate. E in questo equilibrio tra uomo e tecnologia si giocherà la vera sfida dei prossimi anni.

CIPIERRE - UNO SGUARDO AL FUTURO



A CURA DI ROBERTO BUTI

Siamo col Dottor Uberto Caiazzo della CIPIERRE, una azienda di Napoli, tra le prime ad avere dato fiducia a Sicurnet.

E' una azienda con 4 Tecnici, 1 Ingegnere, 1 Geometra in ufficio con i tecnici, 1 Commerciale, 2 amministrativi .

Ci parli di Lei e della Cipierre.

Cipierre srl , costituita nel 1974 , 51 anni fa, da Paolo Caiazzo che era stato per 21 anni Direttore della Faro quando era di proprietà del Conte Borghini Baldovinetti de Bacci di Arezzo.

Appena costituita la Cipierre nel 1974 divenne concessionaria della Gloria Tedesca, facendo subito una scelta di campo, posizionandosi sul mercato come azienda di alta qualità con materiali top di gamma, in tempi in cui non si parlava ancora di design ed estetica di prodotto industriale antincendio.

Dal 1982 è amministrata da me, Uberto, figlio d'arte, laureato in economia, sposato con due figli, Fabrizio ingegnere meccanico che lavora con me e Martina, industrial Design che vive e lavora tra Milano e Londra.

La Cipierre, sino all'anno 2000 era presente anche sui mercati esteri, esportando, in Arabia Saudita, Emirati Arabi, Spagna e Sud Africa, prodotti finiti e macchinari per la ricarica degli estintori.



Quale filosofia avete?

Dal 2000 in poi si è focalizzata sul service, ha 24, 365 gg l'anno, fornendo soluzioni a 360 gradi a Clientela con grandi aziende e multisedi, come importanti Brand del commercio, multinazionali dell'elettronica, catene di hotel, banche ed assicurazioni.

La filosofia è stata quella del problem resolving, risolvere i problemi al cliente, dalla maniglia svitata, alla riserva idrica, all'impianto EFC, alla formazione del personale, un unico interlocutore per tutto ciò che riguarda la sicurezza.

Nel anno 2013, interpretando i bisogni del mercato del service, si pone a capo di una rete di aziende partner che le consente di fornire servizi di assistenza in tutta Italia, isole comprese.

Una organizzazione di circa 400 addetti con 30 sedi operative, costituita in ATI per non configurare subappalti per il cliente, in osservanza delle norme e della gestione della sicurezza.



E la parte estintoristica?

Commercializziamo tutti i tipi di estintori, e modelli esclusivi prodotti per la rete Sicurnet come i Cromo oro ed argento .

E per quanto riguarda antincendio?

Svolgiamo assistenza e manutenzione a tutti i presidi antincendio, come estintori, idranti, gruppi di pressurizzazione, porte Rei, uscite di sicurezza EFC, evac, IRAI .

Abbiamo un ufficio tecnico interno in grado di effettuare progettazione di impianti antincendio, pratiche presso i Comandi VVF, SCIA e collaudi impianti.

Che corsi fate?

Abbiamo una organizzazione interna, per la formazione e per l'espletamento di corsi antincendio, anche livello III con idoneità tecnica presso i Comandi VVF.



Ci avvaliamo di professionisti convenzionati per Analisi del rischio, DVR e formazione D.M. 81/08 .

E le porte antincendio?

Abbiamo un magazzino ricambi molto assortito e disponibilità a magazzino di circa 200 porte REI di varie misure.

Uno sguardo al futuro?

Lavoriamo ad un sistema di gestione della manutenzione, che entrerà in vigore nel 2026, per azzerare la carta ed avere in tempo reale il risultato dei controlli sul territorio da parte dei nostri tecnici .

ARTE, MODA E SICUREZZA:



TEMA SISTEMI SPA PROTEGGE LA FONDAZIONE PM23 DI VALENTINO GARAVANI E GIANCARLO GIAMMETTI E LA GALLERIA BORGHESE.

A CURA DI SIMONA DECICCO

Durante il Water Mist Day Roma 2025, presentato Nargomist70®[®], il primo e unico sistema antincendio ad acqua nebulizzata certificato per la protezione dei beni museali.

Il 25 settembre 2025, nella suggestiva cornice del Centro Congressi Roma Eventi – ai piedi dei bastioni di Piazza di Spagna – si è svolta l'edizione 2025 del Water Mist Day, una giornata dedicata all'evoluzione dei sistemi antincendio ad acqua nebulizzata.

Organizzato da Tema Sistemi SpA, l'evento ha registrato una straordinaria partecipazione di professionisti del settore: ingegneri, architetti, restauratori, manager museali, funzionari pubblici, rappresentanti dei Vigili del Fuoco, aziende, enti certificatori e studiosi.

Il Water Mist Day ha confermato la sua rilevanza come piattaforma di dialogo tra mondo accademico, industria, istituzioni e realtà culturali. L'incontro non si è limitato alla presentazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, ma ha proposto un vero e proprio **cambio di paradigma nella visione della protezione antincendio**, puntando su approcci integrati, sostenibili e rispettosi dell'ambiente e del patrimonio culturale.

*Al centro della giornata, la presentazione ufficiale di **Nargomist70®[®]**, la nuova frontiera dei sistemi water mist di Tema Sistemi SpA: un impianto progettato per garantire la massima efficacia nella soppressione degli incendi, minimizzando al contempo i consumi idrici e, soprattutto, senza arrecare danni a strutture, arredi, opere d'arte e documenti storici.*

*A illustrare in dettaglio le caratteristiche tecniche, le prestazioni e le possibilità applicative del sistema è stata l'Ing. **Valeria Gallo**, Responsabile Centro Italia di Tema Sistemi, che ha aperto i lavori della giornata con una sessione introduttiva ad alto contenuto tecnico. Il suo intervento ha fornito una panoramica approfondita sulle logiche di funzionamento dei sistemi ad alta pressione, sul ruolo dell'azoto come agente propulsore e sui risultati delle prove di compatibilità condotte su beni museali, ponendo l'accento sulla sicurezza, sostenibilità e compatibilità di Nargomist70®[®] con i contesti più delicati.*

ARTE, MODA E SICUREZZA:

TEMA SISTEMI SPA PROTEGGE LA FONDAZIONE PM23 DI VALENTINO GARAVANI E GIANCARLO GIAMMETTI E LA GALLERIA BORGHESE.



Nargomist70®: proteggere senza compromessi

Nargomist70® rappresenta la prima e unica soluzione certificata per la protezione di beni museali e oggetti irriproducibili. Il sistema funziona grazie ad un innovativo meccanismo di generazione di microgocce – con diametro inferiore ai 100 micron – prodotte da un circuito ad alta pressione in cui viene iniettato azoto con una logica smart. Questa configurazione consente un'elevata superficie di scambio termico, un'estinzione rapidissima e l'assenza di residui dannosi.

Case study: Galleria Borghese e Fondazione Valentino – PM23

Durante la giornata, sono stati presentati casi concreti di installazione e applicazione della tecnologia Nargomist70®, tra cui quelli della Galleria Borghese e della Fondazione Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti – Museo PM23.

L'Arch. Ranalletta di Compass Engineering ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla scelta di Nargomist70® per il deposito della Galleria Borghese, evidenziando come questo sistema permetta di coniugare sicurezza e conservazione in un sito espositivo di straordinaria importanza storica e artistica.



L'Ing. **Ciro Cannelonga di Polis Consulting** e la **Dott.ssa Lucia Milazzotto** hanno invece raccontato l'esperienza dell'installazione presso la Fondazione Valentino, sottolineando l'adozione di una visione integrata di sicurezza e inclusività per tutelare abiti storici, opere d'arte e arredi.

La giornata si è chiusa proprio con una **visita guidata alla Fondazione Valentino**, dove tra opere di artisti contemporanei come Warhol, Picasso e Basquiat e abiti iconici, i partecipanti hanno potuto osservare da vicino le soluzioni impiantistiche adottate e comprenderne i benefici in situazioni reali. Qui, l'esigenza era chiara: dotarsi di un sistema antincendio che potesse intervenire in modo rapido ed efficace, senza danneggiare tessuti, colori, carta, legno, dipinti e materiali delicati. Il water mist, in questo contesto, è stato scelto come l'unico approccio veramente sostenibile e conservativo.



ARTE, MODA E SICUREZZA:

TEMA SISTEMI SPA PROTEGGE LA FONDAZIONE PM23 DI VALENTINO GARAVANI E GIANCARLO GIAMMETTI E LA GALLERIA BORGHESI.



Un dialogo con le istituzioni e la normativa

Il Water Mist Day 2025 ha visto anche la partecipazione attiva delle autorità competenti: **L'Ing. Adriano De Acutis**, Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, ha sottolineato il valore dei sistemi antincendio innovativi ed ecologici, soprattutto in ambito culturale.

Il Dott. Fabrizio Cola, membro del Comitato Scientifico del Ministero degli Interni, ha evidenziato il valore strategico di soluzioni eco-compatibili come Nargomist70®[®], capaci di conciliare le direttive europee sull'efficienza idrica con gli standard internazionali in materia di sicurezza.

Nel suo intervento, ha inoltre sottolineato con forza come la prevenzione debba essere considerata un investimento e non un costo: intervenire prima che il disastro accada è la chiave per proteggere non solo vite umane, ma anche il patrimonio storico, culturale e artistico che rende unica l'identità del nostro Paese. Ha ribadito che oggi, più che mai, è necessario adottare un approccio proattivo alla sicurezza, capace di integrare tecnologia, cultura della manutenzione e responsabilità condivisa.



ARTE, MODA E SICUREZZA:

TEMA SISTEMI SPA PROTEGGE LA FONDAZIONE PM23 DI VALENTINO GARAVANI E GIANCARLO GIAMMETTI E LA GALLERIA BORGHESI.



La scienza a supporto della sicurezza: conclusi i lavori del progetto SAFENG

Ampio spazio è stato dedicato anche alla ricerca scientifica, con un focus particolare sui risultati del progetto europeo SAFENG, condotto in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, L' Università degli Studi di Ferrara e l'Università la Sapienza di Roma.

Proprio da questo importante percorso multidisciplinare di ricerca e sviluppo è nato Nargomist70®[®], frutto di anni di studi, sperimentazioni e analisi condotte con l'obiettivo di realizzare un sistema antincendio ad alta efficacia e impatto ambientale minimo, pensato in particolare per la tutela dei beni culturali.

Il progetto ha rappresentato un tassello fondamentale per la messa a punto di soluzioni capaci di affrontare scenari complessi e delicati, come quelli museali, offrendo **una tecnologia innovativa, certificata e compatibile con gli standard europei**. I risultati condivisi durante il Water Mist Day hanno dimostrato quanto la sinergia tra ricerca, industria e istituzioni possa generare strumenti concreti per la prevenzione e la sicurezza del futuro.

Il futuro è adesso

Il Water Mist Day 2025 ha dimostrato come tecnologia, cultura e sostenibilità possano convivere all'interno di una nuova visione della sicurezza, in cui la protezione antincendio non è solo una questione tecnica, ma anche una responsabilità etica e culturale. In un Paese come l'Italia, custode di uno dei patrimoni più preziosi al mondo, non è più pensabile proteggere il passato con strumenti del passato.

Con soluzioni come Nargomist70®[®], Tema Sistemi ha aperto la strada a **una generazione di impianti intelligenti, compatti, efficienti, certificati e rispettosi dell'arte e della storia**. La grande partecipazione al Water Mist Day, l'alto livello scientifico dei contributi, la qualità delle testimonianze e l'entusiasmo dei partecipanti hanno trasformato l'evento in un laboratorio di idee, in cui tecnologia e sensibilità culturale si incontrano per immaginare – e costruire – un futuro più sicuro, sostenibile e consapevole.

Per ulteriori informazioni sulle tecnologie presentate o per partecipare alle prossime edizioni del Water Mist Day, è possibile scrivere a info@temasistemi.com

A nome di tutti i consociati del Consorzio Sicurnet, desideriamo rivolgere a voi gentili lettori i nostri più sentiti e sinceri auguri di Buon Natale.

Questo periodo dell'anno, così ricco di significato, ci offre l'occasione per esprimere la nostra profonda gratitudine per la fiducia che ci accordate ogni giorno e per il percorso che continuiamo a costruire insieme.

Il vostro sostegno e la vostra vicinanza rappresentano per noi uno stimolo costante a migliorarci e a sviluppare soluzioni sempre più attente, sicure e orientate ai vostri bisogni. È grazie alla forza di questa relazione, fatta di dialogo e collaborazione, che possiamo guardare al futuro con entusiasmo e rinnovata energia.

Che queste Festività portino nelle vostre case serenità, calore e momenti preziosi da condividere con le persone che amate. Vi auguriamo un Natale luminoso, ricco di pace e armonia, e un nuovo anno colmo di soddisfazioni, crescita e nuove opportunità da cogliere insieme.

Con affetto e riconoscenza, buon Natale da tutto il Consorzio Sicurnet.



© SICURNET S.C.R.L. - VIA DELLA PACE 27/B, 20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
WWW.SICURNET.IT

I NOSTRI SOCIAL

